

**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
RELAZIONE SUL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2022**

In termini generali si fa presente che il Rendiconto finanziario dell'esercizio 2022 è stato redatto secondo il principio della *Competenza finanziaria potenziata*, già adottato a decorrere dal 2014. In base a tale principio, le somme correlate ad obbligazioni passive giuridicamente perfezionate, ma esigibili in esercizi finanziari successivi a quello oggetto di rendicontazione, non sono accertate tra i residui passivi, ma confluiscono in un fondo, denominato Fondo pluriennale vincolato, ai fini della imputazione all'esercizio finanziario in cui l'obbligazione andrà effettivamente a scadenza. Lo stesso criterio trova applicazione anche in materia di entrate.

Nel rendiconto per l'anno 2022 sono accertate entrate correnti per € 177.009.244,82 ed impegnate spese (correnti ed in conto capitale) per € 176.697.953,56, con un risultato differenziale per la gestione di competenza pari a + € 311.291,26. A tale dato, aggiungendo l'importo confluito al 31.12.2021 nel Fondo pluriennale vincolato, pari ad € 1.458.981,50, l'effetto derivante dalla gestione dei residui e delle rettifiche di bilancio, pari a + € 168.452,28 e sottraendo dall'importo così ottenuto le somme esigibili in esercizi successivi confluite nel Fondo pluriennale vincolato pari ad € 1.938.725,04, si perviene all'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2022, pari a zero. La tabella che segue evidenzia il risultato di amministrazione al 31.12.2022.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2022			
Cassa allo 01.01.2022		5.342.519,00	
Riscossioni <i>residui</i> <i>competenza</i> ⁽¹⁾	12.430.257,97 143.241.800,19	155.672.058,16	(+)
Pagamenti <i>residui</i> <i>competenza</i> ⁽²⁾	10.198.332,02 119.733.431,61	129.931.763,63	(-)
Accantonamenti dell'esercizio ai fondi iscritti nello stato patrimoniale (al netto dell'accantonamento al Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive)		43.749.438,55	(-)
Rettifiche dell'esercizio di somme accantonate ai fondi iscritti nello stato patrimoniale e nelle partite di giro		19.122.978,22	(+)
Rettifica disponibilità finanziarie immobilizzate		3.215.644,85	(+)
Residui attivi <i>anni precedenti</i> <i>anni in corso</i>	9.907.312,21 11.686.121,47	21.593.433,68	(+)
Residui passivi <i>anni precedenti</i> <i>anni in corso</i>	666.590,98 10.897.607,25	11.564.198,23	(-)
Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive		17.762.508,46	(-)
Fondo Pluriennale Vincolato		1.938.725,04	(-)
Risultato al 31.12.2022		0,00	

⁽¹⁾ Derivanti da: entrate da parte dello Stato (250.000,00); entrate contributive (133.545.685,91); altre entrate per: recuperi e rimborsi diversi (474.305,20); entrate diverse (103.192,97); entrate connesse alle attività dell'ACF (460.100,00); entrate da sanzioni amministrative (306.579,50); somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi (2.264.824,22); interessi attivi (5.837.112,39).

⁽²⁾ Derivanti da retribuzioni per il personale (72.751,178,88); indennità per la commissione (1.198.666,67); oneri previdenziali e assistenziali (16.616.477,97); altre spese (4.352.680,96); imposte e tasse a carico dell'Amministrazione (7.029.828,56); spese per acquisizione di beni di consumo e servizi (15.846.919,70); altre spese per: restituzioni e rimborsi diversi (4.853,43); spese relative alla concessione di borse di studio e tirocini (269.591,34); oneri vari (24.106,97); rifusione spese di lite (108.656,00); spese in conto capitale (1.530.471,13).

L'ammontare complessivo dell'avanzo di amministrazione, come detto pari a zero, risulta invariato rispetto all'importo stimato a fine 2022 ed iscritto quale prima posta dell'entrata del Preventivo finanziario 2023.

Per quanto attiene alla gestione dei residui dell'esercizio, si evidenzia che i residui attivi al 31.12.2022 assommano in complesso a € 21.593.433,68 (di cui € 11.686.121,47 provenienti dall'esercizio 2022 ed € 9.907.312,21 da esercizi precedenti) e derivano: da residui per entrate dallo Stato, destinate al finanziamento degli obiettivi della transizione digitale, ai sensi dell'art. 27, comma 2, del decreto legge 6 novembre 2021, n. 152 (€ 5.000.000,00); da residui per interessi attivi (€ 1.495.466,86); da residui per contributi di vigilanza (€ 2.695.578,86); da residui per importi dovuti da controparti processuali condannate alla rifusione alla Consob di spese legali (€ 9.178.468,38); da residui per sanzioni amministrative destinate al Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori (€ 2.396.556,20); da residui per entrate diverse (€ 827.363,38).

I residui passivi al 31.12.2022 ammontano ad € 11.564.198,23 (di cui € 10.897.607,25 provenienti dall'esercizio 2022 ed € 666.590,98 provenienti da esercizi precedenti) e si riconnettono, per il 51% circa, a residui per spese per il personale (€ 5.890.672,02, al netto di quelli afferenti la Commissione, da ricondurre essenzialmente al pagamento degli arretrati per premio di efficienza aziendale e per il rimborso alle amministrazioni di appartenenza del personale distaccato presso la Consob, degli oneri previdenziali e assistenziali) e, per il 32% circa, a residui per spese correnti per acquisizione di beni di consumo e servizi (€ 3.718.748,28, da ricondurre in gran parte allo slittamento della fatturazione delle prestazioni rese nell'ultima parte dell'anno). Il restante 17% circa è da ricondurre essenzialmente a imposte e tasse (Irap e imposte sugli interessi attivi), spese in conto capitale ed oneri per rifusione di spese di lite, pari in complesso ad € 1.954.777,93. L'importo complessivo dei residui passivi di fine 2022 (€ 11.564.198,23) presenta, rispetto all'omologo dato dei residui passivi di fine 2021 (€ 11.229.370,81), un lieve incremento di € 334.827,42.

In particolare, per quanto attiene al riaccertamento dei residui attivi e passivi, il Collegio ha preso atto dell'accuratezza e della completezza delle operazioni condotte dall'Ufficio competente.

Le entrate accertate al 31.12.2022 risultano così articolate:

	Entrate correnti	Importi 2022	Importi 2021	Variazioni
Titolo I	Entrate correnti per trasferimenti dallo Stato	5.250.000,00	5.250.000,00	-
Titolo II	Entrate contributive	133.983.519,07	121.993.394,26	+ 11.990.124,81
Titolo III	Altre entrate	37.775.725,88	25.979.918,47	+ 11.795.807,41
Totale entrate correnti		177.009.244,95	153.223.312,73	+ 23.785.932,22

	Entrate in conto capitale	Importi 2022	Importi 2021	Variazioni
Titolo IV	Entrate in conto capitale	-	-	-
Totale entrate in conto capitale		-	-	-

	Entrate per partite di giro	Importi 2022	Importi 2021	Variazioni
Titolo V	Partite di giro	38.214.804,00	33.654.917,69	+ 4.559.886,31
Totale entrate per partite di giro		38.214.804,00	33.654.917,69	+ 4.559.886,31

TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	215.224.048,95	186.878.230,42	+ 28.345.818,53
--------------------------------------	-----------------------	-----------------------	------------------------

Le entrate correnti 2022 (€ 177.009.244,95) risultano in aumento rispetto all'ammontare delle analoghe entrate registrate nell'esercizio 2021 (€ 153.223.312,73) in misura pari al 15,5% circa. In particolare, si registra l'aumento, rispetto agli omologhi importi 2021, delle entrate contributive (per € 11.990.124,81) e delle altre entrate (per € 11.795.807,41), essenzialmente da ricondurre ai maggiori interessi attivi sui titoli di Stato in portafoglio (derivanti dalla indicizzazione delle cedole) e al

maggior utilizzo del Fondo per tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori, ai sensi dell'art. 34, comma 4, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137⁽³⁾.

Le entrate correnti dallo Stato per il 2022 concernono il trasferimento straordinario da parte dello Stato per la realizzazione degli obiettivi della transizione digitale (€ 5.000.000,00) ed il trasferimento di € 250.000,00 da accantonare al “Fondo per la risoluzione stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori” per la gratuità dell’accesso da parte dei risparmiatori alle procedure innanzi all’Arbitro per le controversie finanziarie, oltre che per iniziative a favore dei risparmiatori e degli investitori.

Non si riscontrano entrate in conto capitale.

Per quanto attiene alle entrate per partite di giro (€ 38.214.804,00), si segnala che le stesse sono pareggiate dalle corrispondenti spese per identico importo complessivo.

Le spese impegnate al 31.12.2022 risultano articolate come segue:

Titolo I	Spese correnti	Importi 2022	Importi 2021	Variazioni
Cat. I	Spese per il personale e per i Componenti la Commissione	126.471.499,55	112.579.687,45	+ 13.891.812,10
Cat. II	Imposte e tasse	8.215.615,21	6.864.280,09	+ 1.351.335,12
Cat. III	Spese per acquisizione di beni di consumo e servizi	19.007.996,53	17.585.957,12	+ 1.422.039,41
Cat. IV	Oneri per ripristino immobilizzazioni ed altri accantonamenti	20.100.070,03	24.785.064,15	- 4.684.994,12
Cat. V	Altre spese non classificabili	889.958,08	1.169.994,39	- 280.036,31
Totale spese correnti		174.685.139,40	162.984.983,20	+ 11.700.156,20

Titolo II	Spese in conto capitale	Importi 2022	Importi 2021	Variazioni
Cat. VI	Spese per beni immobili	523.705,46	152.723,05	+ 370.982,41
Cat. VII	Immobilizzazioni tecniche	1.489.108,70	2.109.171,88	- 620.063,18
Totale spese in conto capitale		2.012.814,16	2.261.894,93	- 249.080,77

Titolo III	Spese per partite di giro	Importi 2022	Importi 2021	Variazioni
Cat. VIII	Partite di giro	38.214.804,00	33.654.917,69	+ 4.559.886,31
Totale spese per partite di giro		38.214.804,00	33.654.917,69	+ 4.559.886,31

TOTALE GENERALE DELLE SPESE		214.912.757,56	198.901.795,82	+16.010.961,74
------------------------------------	--	-----------------------	-----------------------	-----------------------

⁽³⁾ L'art. 34, comma 4, del D.L. n. 137/2020, convertito dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, ha previsto che “in considerazione delle necessità connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, per gli anni 2021 e 2022 la dotazione finanziaria complessiva del Fondo di cui all'art. 32-ter.1 del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, ferma restando la finalità di assicurare la gratuità dell'accesso alla procedura ivi prevista, può essere utilizzata anche per le esigenze connesse alle spese di funzionamento, comunque denominate, relative, prioritariamente, al sistema di cui all'art. 32-ter del citato decreto legislativo n. 58/1998”.

Per quanto attiene alle spese correnti 2022 (€ 174.685.139,40) esse risultano in incremento, rispetto all'ammontare delle analoghe spese dell'esercizio 2021 (€ 162.984.983,20) in misura pari al 7,2% circa.

Di seguito si riportano le componenti incrementative e decrementative rivenienti dalla disaggregazione di ciascuna categoria di spesa.

Le maggiori spese correnti sono ascrivibili: *i)* alle spese per il personale, derivanti essenzialmente dal recepimento della riforma delle carriere, entrata in vigore a decorrere dal 1° luglio 2021 e gravante nell'esercizio 2022 per l'intero anno, e dall'adeguamento delle tabelle stipendiali all'incremento del costo della vita (IPCA); *ii)* alle imposte e tasse dell'esercizio (essenzialmente per Irap per il personale e per ritenute sugli interessi attivi sui titoli di Stato in portafoglio); *iii)* alle spese per acquisizione di beni di consumo e servizi (derivanti dall'incremento dei prezzi dell'energia elettrica e dall'incremento delle spese informatiche correnti per manutenzione e gestione dei sistemi).

Tali maggiori spese risultano in parte compensate dai minori accantonamenti dell'esercizio derivanti dall'azzeramento dell'accantonamento al Fondo ripristino beni mobili e dal minor importo accantonato sul Fondo rischi restituzione somme liquidate da provvedimenti giudiziari non definitivi.

Le spese in conto capitale (€ 2.012.814,16) concernono, essenzialmente, investimenti di natura informatica (acquisizione di *hardware* e acquisizione e sviluppo di prodotti *software*), attrezzature ed arredi per le sedi di Roma e Milano, oltre che interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili delle sedi di Roma e Milano. Il complessivo decremento di tali spese (– € 249.080,77, pari a – 11,0%) è da riferirsi alle minori acquisizioni di prodotti hardware e software.

Per il confronto tra i dati di Consuntivo 2022 e gli omologhi dati del Preconsuntivo per lo stesso anno e del Consuntivo 2021 si fa rinvio alle Tavole I e II riportate in allegato, che presentano un dato di entrate complessive pari a € 178.468.226 (comprensive dell'importo di € 1.458.982, riveniente dal 2021, confluito nel Fondo pluriennale vincolato) e di spese pari in complesso a € 176.697.956.

* * *

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico sono stati predisposti utilizzando gli schemi in vigore lo scorso anno, ispirati alle disposizioni di cui agli artt. 2424 e 2425 del codice civile.

Lo Stato patrimoniale, redatto al 31 dicembre 2022, evidenzia i valori di seguito riportati:

Stato patrimoniale	2022	2021	Variazione
Attivo			
Immobilizzazioni	323.092.049	223.709.351	+ 99.382.698
Attivo circolante	110.041.120	200.287.964	– 90.246.844
Ratei e Risconti attivi	1.517.259	569.622	+ 947.637
Totale attivo	434.650.428	424.566.937	+ 10.083.491
Passivo			
Patrimonio netto	82.029.290	81.783.995	+ 245.295
Fondi per rischi e oneri e altri fondi	256.819.313	253.291.832	+ 3.527.481
Trattamento di fine rapporto	78.521.525	74.030.485	+ 4.491.040
Debiti	17.066.089	15.404.661	+ 1.661.428
Ratei e risconti passivi	214.211	55.964	+ 158.247

Totale passivo	434.650.428	424.566.937	+ 10.083.491
-----------------------	--------------------	--------------------	---------------------

Per quanto concerne l'attivo patrimoniale, si registrano in modo preponderante le variazioni positive intervenute tra la voce Immobilizzazioni (+ 99.382.698) e l'Attivo circolante (– € 90.246.844), per effetto degli impieghi delle disponibilità liquide in titoli di Stato Btp, immobilizzati.

Per quanto attiene alle variazioni intervenute nel passivo patrimoniale si evidenzia il lieve incremento del Patrimonio netto (+ € 245.295, per effetto della perdita dell'esercizio 2022, compensata dall'incremento delle riserve accantonate sul Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive), l'incremento della consistenza complessiva dei Fondi per rischi ed oneri e altri fondi (+ € 3.527.481, essenzialmente ascrivibili al saldo tra gli accantonamenti di competenza dell'esercizio 2022 e gli utilizzi intervenuti in corso d'anno) e dei Fondi per il trattamento di fine rapporto del personale (+ € 4.491.040).

I debiti registrano un incremento complessivo (+ € 1.661.428) derivante essenzialmente dalle voci Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale e Altri debiti, per effetto dell'aumento degli emolumenti arretrati al personale e degli oneri previdenziali e assistenziali.

Il patrimonio netto al termine dell'esercizio 2022, pari a € 82.029.290, registra, come detto, una sostanziale invarianza rispetto al 2021 (+ € 245.295), per effetto del risultato economico dell'esercizio 2022, risultato pari a – € 1.757.732, e della destinazione al Fondo di riserva per la stabilizzazione delle entrate contributive dell'importo di € 2.003.028.

Di seguito si riportano sinteticamente i valori iscritti nel conto economico dell'esercizio, riclassificato:

Conto economico	2022	2021	Variazione
Proventi correnti	167.079.254	153.223.874	+ 13.855.380
Oneri correnti	– 171.075.225	– 160.121.781	– 10.953.444
Margine Gestione corrente	– 3.995.971	– 6.897.907	+ 2.901.936
Proventi ed oneri finanziari	10.453.854	3.500.910	+ 6.952.944
Imposte e tasse	– 8.215.615	– 6.864.280	– 1.351.335
Risultato economico	– 1.757.732	– 10.261.277	+ 8.503.545

In tema di riconciliazione tra il risultato economico dell'esercizio e l'avanzo di amministrazione al 31.12.2022, il Collegio prende atto delle tavole a tale scopo predisposte e, in particolare, della Tavola III, riportata in allegato, di riconciliazione tra i dati del conto economico e i dati del rendiconto finanziario.

Anche nella gestione delle spese dell'esercizio 2022 hanno trovato applicazione le misure di contenimento afferenti l'esercizio medesimo, previste dal richiamato Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, c.d. "Spending review", dal Decreto legge 24 aprile 2014 n. 66, recante *Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*, e dal Decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, recante *Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*, cui si sommano le ulteriori autonome misure di contenimento adottate dalla Commissione. Come già osservato nelle precedenti relazioni, negli ultimi anni l'Istituto ha posto in essere iniziative finalizzate, previa analisi puntuale delle componenti di spesa aggredibili ai fini del loro contenimento, ad una riduzione strutturale delle proprie spese di funzionamento, con particolare riferimento a quelle aventi natura corrente. In tale contesto la Consob non si è limitata a dare doverosa attuazione alle previsioni normative in tema di *Spending review* intercorse negli ultimi anni, avendo

operato in modo ancora più incisivo e previa analisi puntuale delle componenti di spesa aggredibili ai fini del loro contenimento.

Il Collegio ha, inoltre, verificato l'applicazione delle misure concernenti la riduzione delle spese per consumi intermedi, l'introduzione dei tetti stipendiali al trattamento economico del personale e dei limiti alle indennità dei Componenti la Commissione, oltre che l'adozione delle misure di razionalizzazione delle Autorità amministrative indipendenti introdotte dall'art. 22 del richiamato decreto-legge n. 90/2014. Si ricorda, altresì, che a seguito di motivata pronuncia in sede consultiva del Consiglio di Stato, in merito alla restituzione o meno all'erario dei risparmi rivenienti dall'applicazione delle norme di cui al citato D.L. n. 95/2012, detti risparmi sono stati destinati al contenimento della pressione contributiva a carico dei soggetti vigilati.

È stato, altresì verificato il rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza, derivanti dall'applicazione delle disposizioni contenute nel d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e successive modifiche e integrazioni. In particolare, sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale, area trasparenza, dei dati e delle informazioni afferenti i bilanci, i tempi di pagamento, gli incarichi di collaborazione e consulenza, le procedure di acquisizione di beni e servizi ed il trattamento economico del personale e della Commissione.

Nel 2022 le attività della Consob si sono basate sulle linee del Piano strategico triennale 2022-2024. Il Piano individua le azioni che la Consob intende realizzare per favorire la canalizzazione del risparmio verso l'economia reale, tenuto conto dei profondi mutamenti strutturali in atto, guidati dall'innovazione tecnologica, dalla crescente attenzione alla sostenibilità ambientale, sociale e di governance e dalle prospettive di ripresa post-pandemica.

Innovazione e sostenibilità, fiducia e tutela del risparmio e digitalizzazione sono le tre direttrici del Piano strategico che hanno orientato l'azione dell'Autorità nel perseguimento di obiettivi allineati a quelli strategici nazionali, inclusi quelli tracciati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Le spese di funzionamento e gli investimenti avviati nel 2022 hanno tenuto conto di tali obiettivi strategici.

Con riguardo alle risorse straordinarie trasferite dal bilancio dello Stato, destinate al finanziamento degli obiettivi della transizione digitale, la Consob ha avviato nel corso del 2022 le attività propedeutiche all'avvio delle iniziative innovative previste mediante l'utilizzo delle risorse assegnate dall'articolo 27- comma 2-bis del decreto-legge n.151 del 2021 convertito nella legge 29 dicembre 2021, n.233.

Nel corso del 2022 è, inoltre, proseguita l'attività di studio e analisi tesa a individuare dinamiche strutturali e fenomeni emergenti nei mercati finanziari che rilevano ai fini della tutela dell'investitore. Alla luce delle evidenze raccolte, nel 2022 sono stati sviluppati nuovi moduli di educazione finanziaria e organizzati eventi di sensibilizzazione e percorsi basati su format già sperimentati. Le iniziative, realizzate in autonomia nell'ambito dell'offerta formativa della CONSOB o in coordinamento con il Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria, hanno contribuito ad arricchire le campagne nazionali e internazionali di sensibilizzazione e di educazione finanziaria.

Come negli anni precedenti, la Consob ha collaborato con il Comitato nazionale e le altre Istituzioni membri del Comitato stesso per definire il programma delle iniziative del Mese dell'educazione finanziaria, arricchendone il calendario con gli eventi della Settimana mondiale dell'investitore (World Investor Week, di seguito WIW), promossa, a livello internazionale, dal Comitato 8 della IOSCO ('Retail investors') e, in Italia, dalla CONSOB. In continuità con le edizioni passate, la CONSOB ha coordinato le attività della WIW, avvalendosi della collaborazione dei soggetti più attivi nel campo dell'educazione finanziaria, i quali, ognuno per i destinatari di

riferimento (studenti di scuola primaria/secondaria, studenti universitari, adulti, donne), hanno organizzato eventi utilizzando in alcuni casi i format messi a disposizione dalla CONSOB.

Conclusivamente, il Collegio, in relazione sia alla verifica delle risultanze di cassa al 31 dicembre 2022, sia alle ulteriori specifiche attività di riscontro effettuate in corso d'anno sulla regolarità amministrativo-contabile, attesta la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili ed esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del Conto consuntivo dell'esercizio 2022.

Il Collegio osserva, altresì, la necessità, a seguito del permanere dell'incertezza generale determinata dalla situazione internazionale, dalla quale potrebbero derivare minori entrate contributive prospettiche e maggiori costi per l'Istituto, di effettuare un attento monitoraggio dell'andamento delle suddette entrate e delle spese anche in relazione alla programmazione per il biennio 2024/2025.

Roma, 18 aprile 2023

F.to Dott.ssa Simonetta Rosa (presidente)

F.to Dott. Giampiero Riccardi (membro)

F.to Prof. Giuseppe Sancetta (membro)

ANALISI DELLO SCOSTAMENTO TRA
I DATI DI CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2022 E GLI OMOLOGHI DATI DEL PRECONSUNTIVO 2022

(in migliaia di euro)

	Bilancio di Previsione 2022	Preconsuntivo 2022 stintato a Novembre	Consuntivo 2022	Componenti dello scostamento rispetto all'anno precedente D (1)	Principali elementi di variazione
	A	B	C		
Entrate					
Fondo pluriennale vincolato esercizio precedente	0	1.459	1.459	0	
Finanziamento dallo Stato	250	5.250	5.250	0	
Entrate contributive	130.492	133.984	133.984	(0)	
Interessi attivi e proventi finanziari	4.340	10.530	10.863	333	I maggiori interessi attivi discendono dal ricalcolo delle cedole indicizzate al tasso di inflazione, riconosciute sui Bip Italia in portafoglio.
Altre entrate	5.294	8.851	9.329	478	Le maggiori entrate proprie rispetto all'anno precedente sono da ricondurre essenzialmente alle somme liquidate da provvedimenti giudiziari non definitivi (2)
Utilizzo Fondi ripristino e Fondo svalutazione crediti	5.309	1.291	1.389	97	La differenza rispetto al dato di Preconsuntivo deriva dall'utilizzo del Fondo svalutazione crediti.
Utilizzo Fondo per la tutela stragiudiziale	11.695	11.695	11.695	0	La voce comprende l'utilizzo del Fondo ai sensi dell'art. 34, comma 4, del decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137, per il finanziamento delle spese di funzionamento (3).
Utilizzo Fondo stabilizzazione entrate contributive	11.059	0	0	0	L'utilizzo per il 2022 del Fondo stabilizzazione è stato azzerato. La consistenza dello stesso Fondo, pari a € 15,8 milioni, è stata destinata al finanziamento degli esercizi 2023-2025.
Utilizzo Fondo oneri per infortuni e infortunati	4.500	4.500	4.500	0	L'utilizzo del Fondo è stato computato in misura corrispondente al piano finanziario per la copertura degli oneri derivanti dalla riforma delle carriere del personale, comunicato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri in sede di rilascio del visto di esecutività.
Avanzo di amministrazione esercizio precedente	0	0	0	0	
Totale Entrate (a) [con relativo scostamento]	172.940	177.560	178.468	908	
Spese					
Spese correnti					
Spese per il personale e per i componenti fac. commissioni	133.087	131.678	126.471	5.206	Le minori spese per il personale sono essenzialmente da ricondurre alle retribuzioni arretrate per promozioni (pari a € 5,6 milioni) accantonate sul Fondo oneri per procedure di avanzamento del personale non concluse (cfr. categoria Accantonamenti).
Imposte e tasse a carico dell'Amministrazione	8.163	8.684	8.216	468	Minori oneri per imposta Irap.
Spese per acquisizione di beni di consumo e servizi	20.820	20.539	19.008	1.531	Trattasi delle minori spese per gestione delle sedi, € 0,9 ml., per gestione del sistema informatico, € 0,1 ml. (4), per altre spese di funzionamento, € 0,5 ml. (per spese legali, per spese d'ufficio, per organizzazione convegni e seminari, etc).
Oneri per ripristino ed ampliamento immobilizzazioni ed altri accantonamenti	3.573	11.805	20.100	(8.296)	Maggiori accantonamenti al Fondo oneri per procedure di avanzamento del personale non concluse (cfr. voce Spese per il personale) e al Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive.
Altre spese non classificabili	1.954	1.064	890	174	Minori spese per tirocini.
Totale spese correnti	167.597	173.770	174.685	(916)	
Spese in capitale	5.343	3.861	2.013	1.848	Minori spese per investimenti informatici (4).
Totale Spesa (b) [con relativo scostamento]	172.940	177.631	176.698	933	
Gestione dei residui e delle rettifiche di Fondi (c) [con relativo scostamento]	0	71	168	(98)	Saldo tra la eliminazione dei debiti accertati tra i residui passivi stimati in eccedenza e la rettifica dei crediti da contributi di vigilanza (compensati dal Fondo svalutazione crediti) e da somme liquidate da decisioni dell'Autorità giudiziaria.
Fondo Pluriennale Vincolato 2023	0	0	1.939	(1.939)	Trattasi delle somme impegnate nel 2022, relative a prestazioni non concluse, trasferite al 2023 tramite il Fondo pluriennale vincolato.
Avanzo disponibile 2023 (a-b+c) [con relativo scostamento]	0	0	0	0	

(1) - La colonna evidenzia le componenti positive e negative dello scostamento tra i dati del Preconsuntivo 2022 e gli omologhi dati del Consuntivo 2022, ottenute, per quanto riguarda le Entrate e i Residui, come differenza tra la colonna C e la colonna B e, per quanto riguarda le Spese, come differenza tra la colonna B e la colonna C.

(2) - Le entrate accertate derivanti da somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi vengono accantonate sul corrispondente Fondo, su cui restano sterilizzate sino alla conclusione della relativa vicenda giudiziaria. Le sanzioni amministrative riscosse dalla Consob per la violazione delle norme del titolo II del TUF sono destinate al Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e, conseguentemente, il medesimo importo accertato risulta accantonato sullo stesso Fondo. Dette entrate non generano, pertanto, una variazione effettiva essendo compensate per identico importo dai correlati accantonamenti. Nelle somme liquidate da provvedimenti dell'Autorità giudiziaria sono ricompresi i recuperi dei risarcimenti danni pagati dalla Consob negli anni scorsi a seguito delle intervenute pronunce dei tribunali di primo grado, a favore dei risparmiatori coinvolti nelle vicende giudiziarie "Adc De Asmundi Professione e finanzia Sim", "Gizardi Sim" e "Zoppi Sim". Nei successivi gradi di giudizio sono, infatti, intervenute pronunce favorevoli all'Istituto sulla cui base sono state avviate le attività di recupero.

(3) - L'art. 34, comma 4, del d.l. n. 137/2020, convertito dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, ha previsto che "in considerazione delle necessità connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, per gli anni 2021 e 2022 la dotazione finanziaria complessiva del Fondo di cui all'art. 32-ter, 1 del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 38, ferma restando la finalità di assicurare la gradualità dell'accesso alla procedura ivi prevista, può essere utilizzata anche per le esigenze connesse alle spese di funzionamento, comunque determinate, relative, prioritariamente, al sistema di cui all'art. 32-ter del citato decreto legislativo n. 38 del 1998".

(4) - A Consuntivo la Spesa Informatica è risultata pari ad € 9,1 milioni, di cui € 7,7 milioni per spese informatiche correnti ed € 1,4 milioni per spese per investimenti. Nel 2021 l'omologa spesa informatica era stata ridefinita in complessivi € 9,3 milioni, di cui € 7,2 ml. per spese informatiche correnti ed € 2,1 ml. per spese per investimenti.

ANALISI DELLO SCOSTAMENTO TRA
I DATI DI CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2022 E GLI OMOLOGHI DATI DEL CONSUNTIVO 2021

(in migliaia di euro)

	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Componenti dello scostamento rispetto all'anno precedente C (1)	Principali elementi di variazione
	A	B	C (1)	
Entrate				
Fondo pluriennale di ammortamento per durata	518	1.459	941	
Imposta di bollo dello Stato	5.250	5.250	0	Nell'impegno degli anni 2021 e 2022 è ricompreso il trasferimento straordinario dallo Stato per la realizzazione degli obiettivi della transizione digitale (€ 5.000)
Utilizzo Fondo IVA	121.993	133.984	11.991	Le maggiori entrate contributive discendono dall'adeguamento delle tariffe in vigore per l'anno 2022 al tasso di inflazione programmato, oltre che all'estensione delle basi imponibili di riferimento. Il gettito complessivo degli anni 2021 e 2022 viene conteggiato del Fondo per la tutela stragiudiziale ai sensi dell'art. 34, comma 4, del decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137 (2).
Interessi attivi e proventi finanziari	4.020	10.863	6.843	Le maggiori interessi attivi discendono dal ricalcolo delle cedole indicizzate al tasso di inflazione, riconosciute sul Bilancio in portafoglio.
Altre entrate	14.020	9.329	(4.691)	Le minori altre entrate proprie rispetto all'anno precedente sono da ricondurre essenzialmente alle somme liquidate da provvedimenti giudiziari non definitivi (3).
Fondo Fondo per la tutela stragiudiziale	1.301	1.389	(12)	La differenza rispetto al dato 2021 deriva dalle minori discussioni di beni informatici per intervenuta sostituzione, in parte compensate dal maggior utilizzo del Fondo svalutazione crediti.
Utilizzo Fondo per la tutela stragiudiziale	6.539	11.695	5.156	L'incremento discende dall'utilizzo del Fondo ai sensi dell'art. 34, comma 4, del decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137, per il finanziamento dell'ACF e delle spese di funzionamento (2).
Utilizzo Fondo stabilizzazione entrate contributive	0	0	0	L'utilizzo per il 2022 del Fondo stabilizzazione è stato azzerato. La consistenza dello stesso Fondo, pari a € 15,8 milioni, è stata destinata al finanziamento degli esercizi 2023-2025.
Utilizzo Fondo oneri per nuova contabilità	0	4.500	4.500	L'utilizzo del Fondo è stato computato in misura corrispondente al piano finanziario per la copertura degli oneri riverenti dalla riforma delle carriere del personale, comunicato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri in sede di rilascio del visto di esecutività.
Avanzo di amministrazione esercizio precedente	8.954	0	(8.954)	Nel 2021 l'avanzo di amministrazione destinato al finanziamento della gestione 2022 è risultato azzerato
Totale Entrate (4) [somma relativo scostamento]	162.696	178.468	15.773	
Spese				
Spese per il personale e per il personale in congedo	112.580	126.471	(13.891)	Le maggiori spese per il personale per l'anno 2022 si incrementano essenzialmente per effetto della intervenuta introduzione con effetto dal 1° luglio 2021 della riforma delle carriere, gravante sul 2022 per l'intero anno, e dall'accorpamento delle rettificazioni e degli accantonamenti ai Fondi di quiescenza al tasso di inflazione programmata pari al 4,7%.
Imposta di bollo dello Stato	6.864	8.216	(1.352)	Maggiori oneri per imposta Irap conseguente all'incremento delle spese per il personale ed alle maggiori ritenute sugli interessi attivi.
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	17.586	19.008	(1.422)	Trattasi delle maggiori spese per gestione delle sedi, € 0,7 ml., per gestione del sistema informatico, € 0,5 ml. (4), € 0,2 ml., per altre spese di funzionamento (per spese vive di missione, per quote di iscrizione a organismi internazionali, etc).
Oneri per rifusione crediti di rimborsamento e di altri crediti	24.785	20.100	4.685	Minori accantonamenti al Fondo ripristino beni mobili e al Fondo rischiarazione somme liquidate da provvedimenti giudiziari non definitivi, in parte compensati dal maggior accantonamento al Fondo per procedure di avanzamento del personale non concluse ed al Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive.
Altre spese oneri e rifusione	1.170	890	280	Minori spese per borse di studio e tirocini e per rifusione spese di lite.
Totale Spese (4) [somma relativo scostamento]	162.985	174.685	(11.700)	
Spese in capitale	2.262	2.013	249	Minori spese per investimenti informatici (4).
Totale Spesa (4) [somma relativo scostamento]	165.247	176.698	(11.451)	
Gestione dei residui e delle attività di Fondo (4) [somma relativo scostamento]	4.011	168	(3.843)	Saldo tra la eliminazione dei debiti accostati tra i residui passivi stimati in scadenza e la rettifica dei crediti da contributi di vigilanza (compensati dal Fondo svalutazione crediti) e da somme liquidate da decisioni dell'Autorità giudiziaria.
Fondo Pluriennale Vincolato 2023 [somma relativo scostamento]	1.460	1.939	(479)	Trattasi delle somme impegnate nel 2022, relative a prestazioni non concluse, trasferite al 2023 tramite il Fondo pluriennale vincolato.
Avanzo disponibile 2023 [somma relativo scostamento]	0	0	0	

(1) - La colonna evidenzia le componenti positive e negative dello scostamento tra i dati del Consuntivo 2022 e gli omologhi dati del Consuntivo 2021, ottenute, per quanto riguarda le Entrate e i Residui, come differenza tra la colonna B e la colonna A e, per quanto riguarda le Spese e le somme e confluite nel Fondo pluriennale vincolato, come differenza tra la colonna A e la colonna B.

(2) - L'art. 34, comma 4, del d.l. n. 137/2020, convertito dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, ha previsto che "in considerazione delle necessità connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, per gli anni 2021 e 2022 la dotazione finanziaria complessiva del Fondo di cui all'art. 32-ter.1 del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 38, ferma restando la finalità di assicurare la graniticità dell'accesso alla procedura in prevista, può essere utilizzata anche per le esigenze connesse alle spese di funzionamento, comunque economiche, relative, prioritariamente, al sistema di cui all'art. 32-ter del citato decreto legislativo n. 38 del 1998".

(3) - Le entrate accertate derivanti da somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi vengono accantonate sul corrispondente Fondo, su cui restano sterilizzate sino alla conclusione della relativa vicenda giudiziaria. Le sanzioni amministrative riscosse dalla Consob per la violazione delle norme del titolo II del TUF sono destinate al Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e, conseguentemente, il medesimo importo accertato risulta accantonato sullo stesso Fondo. Dette entrate non generano, pertanto, una variazione effettiva essendo compensate per identico importo dai correlati accantonamenti. Nelle somme liquidate da provvedimenti dell'Autorità giudiziaria sono ricompresi i recuperi dei risarcimenti danni pagati dalla Consob negli anni scorsi a seguito delle intercorrente pronome dei tribunali di primo grado, a favore dei risparmiatori coinvolti nelle vicende giudiziarie "Ade De Asmundi Professione e finanza Sim", "Girardi Sim" e "Zappi Sim". Nel successivo grado di giudizio sono, infatti, intervenute pronome favorevoli all'Istituto sulla cui base sono state avviate le attività di recupero.

(4) - A Consuntiva la Spesa informatica è risultata pari ad € 9,1 milioni, di cui € 7,7 milioni per spese informatiche correnti ed € 1,4 milioni per spese per investimenti. Nel 2021 l'omologa spesa informatica era stata ridefinita in complessivi € 9,3 milioni, di cui € 7,2 ml. per spese informatiche correnti ed € 2,1 ml. per spese per investimenti.

ANALISI DELLO SCOSTAMENTO TRA
I DATI DI CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2022 E GLI OMOLOGHI DATI DEL CONSUNTIVO 2021

(in migliaia di euro)

	Consuntivo 2021 A	Consuntivo 2022 B	Componenti dello scostamento rispetto all'anno precedente C (1)	Principali elementi di variazione
Entrate				
Fondo pluriennale vincolato - risorse straordinarie	518	1.459	941	
Contributi e/o dello Stato	5.250	5.250	0	Nell'ambito degli anni 2021 e 2022 è ricompreso il trasferimento straordinario dallo Stato per la realizzazione degli obiettivi della transizione digitale (€ 5.000)
Entrate contributive	121.993	133.984	11.991	Le maggiori entrate contributive discendono dall'adeguamento delle tariffe in vigore per l'anno 2022 al tasso di inflazione programmato, oltre che all'espansione delle basi imponibili di riferimento. Il gettito complessivo degli anni 2021 e 2022 tiene conto dell'utilizzo del Fondo per la tutela stragiudiziale ai sensi dell'art. 34, comma 4, del decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137 (2).
Interessi attivi e provventi finanziari	4.020	10.863	6.843	I maggiori interessi attivi discendono dal ricalcolo delle cedole indicizzate al tasso di inflazione, riconosciute sui Dtiq Italia in portafoglio.
Altre entrate	14.020	9.329	(4.691)	Le minori altre entrate proprie rispetto all'anno precedente sono da ricondurre essenzialmente alle somme liquidate da provvedimenti giudiziari non definitivi (3).
Utilizzo del Fondo per la tutela stragiudiziale	1.401	1.389	(12)	La differenza rispetto al dato 2021 deriva dalle minori dimissioni di beni informatici per intervenuta sostituzione, in parte compensata dal maggior utilizzo del Fondo svalutazione crediti.
Utilizzo Fondo per la tutela stragiudiziale	6.539	11.695	5.156	L'incremento discende dall'utilizzo del Fondo ai sensi dell'art. 34, comma 4, del decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137, per il finanziamento dell'ACF e delle spese di funzionamento (2).
Utilizzo Fondo stabilizzazione entrate contributive	0	0	0	L'utilizzo per il 2022 del Fondo stabilizzazione è stato azzerato. La consistenza dello stesso Fondo, pari a € 15,8 milioni, è stata destinata al finanziamento degli esercizi 2023-2025.
Utilizzo Fondo per le risorse contributive	0	4.500	4.500	L'utilizzo del Fondo è stato computato in misura corrispondente al piano finanziario per la copertura degli oneri derivanti dalla riforma delle carriere del personale, comunicato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri in sede di rilascio del visto di esecutività.
Avanzo di amministrazione e avanzi prelevati	8.954	0	(8.954)	Nel 2021 l'avanzo di amministrazione destinato al finanziamento della gestione 2022 è risultato azzerato
Totale Entrate (a) [con relativo scostamento]	162.696	178.468	15.773	
Spese				
Spese correnti				
Spese per il personale e per i componenti la Commissione	112.580	126.471	(13.891)	Le maggiori spese per il personale per l'anno 2022 si incrementano essenzialmente per effetto della intervenuta attuazione con effetto dal 1° luglio 2021 della riforma delle carriere, gravante sul 2022 per l'intero anno, e dall'adeguamento delle retribuzioni e degli accantonamenti ai Fondi di quiescenza al tasso di inflazione programmata pari al 4,9%.
Imposte e tasse a carico dell'amministrazione	6.864	8.216	(1.352)	Maggiori oneri per imposta trap conseguente all'incremento delle spese per il personale ed alle maggiori ritenute sugli interessi attivi.
Spese per i servizi di beni di consumo e servizi	17.586	19.008	(1.422)	Trattasi delle maggiori spese per gestione delle sedi, € 0,7 ml., per gestione del sistema informatico, € 0,5 ml. (4), € 0,2 ml., per altre spese di funzionamento (per spese vive di missione, per quote di iscrizione a organismi internazionali, etc).
Costi per ripristino, ammortamento immobilizzazioni materiali	24.785	20.100	4.685	Minori accantonamenti al Fondo ripristino beni mobili e al Fondo rischi resistenze somme liquidate da provvedimenti giudiziari non definitivi, in parte compensati dal maggior accantonamento al Fondo per procedure di avanzamento del personale non concluse ed al Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive.
Altre spese correnti affidate	1.170	890	280	Minori spese per borse di studio e tirocini e per rifusione spese di lite.
Totale Spese correnti	162.985	174.685	(11.700)	
Spese in capitale	2.262	2.013	249	Minori spese per investimenti informatici (4).
Totale Spese (b) [con relativo scostamento]	165.247	176.698	(11.451)	
Restione dei crediti e delle riserve di Fondi (c) [con relativo scostamento]	4.011	168	(3.843)	Saldo tra la eliminazione dei debiti accortati tra i residui passivi stimati in eccedenza e la rettifica dei crediti da contributi di vigilanza (compensati dal Fondo svalutazione crediti) e da somme liquidate da decisioni dell'Autorità giudiziaria.
Fondo Pluriennale Vincolato 2021	1.460	1.939	(479)	Trattasi delle somme impegnate nel 2022, relative a prestazioni non concluse, trasferite al 2023 tramite il Fondo pluriennale vincolato
Avanzo disponibile 2022 [con relativo scostamento]	0	0	0	

(1) - La colonna evidenzia le componenti positive e negative dello scostamento tra i dati del Consuntivo 2022 e gli omologhi dati del Consuntivo 2021, ottenute, per quanto riguarda le Entrate e i Resti, come differenza tra la colonna B e la colonna A e, per quanto riguarda le Spese e le somme e confluite nel Fondo pluriennale vincolato, come differenza tra la colonna A e la colonna B.

(2) - L'art. 34, comma 4, del d.l. n. 137/2020, convertito dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, ha previsto che "in considerazione delle necessità connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, per gli anni 2021 e 2022 la dotazione finanziaria complessiva del Fondo di cui all'art. 32-ter 1 del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1993, n. 35, ferma restando la finalità di assicurare la continuità dell'accesso alla procedura ivi prevista, può essere utilizzata anche per le esigenze connesse alle spese di funzionamento, comunque denominate, relative, prioritariamente, al sistema di cui all'art. 32-ter del citato decreto legislativo n. 35 del 1993".

(3) - Le entrate accertate derivanti da somme liquidate a favore dell'istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi vengono accantonate sul corrispondente Fondo, su cui restano stanilate sino alla conclusione della relativa vicenda giudiziaria. Le sanzioni amministrative riscosse dalla Consob per la violazione delle norme del titolo II del TUF sono destinate al Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e, conseguentemente, il medesimo importo accertato risulta accantonato sullo stesso Fondo. Dette entrate non generano, pertanto, una variazione effettiva essendo compensata per identico importo dai correlati accantonamenti. Nelle somme liquidate da provvedimenti dell'Autorità giudiziaria sono ricompresi i recuperi dei risarcimenti danni pagati dalla Consob negli anni scorsi a seguito delle intervenute pronome dei tribunali di primo grado, a favore dei risparmiatori coinvolti nelle vicende giudiziarie "Ade De Asmundi Professione e finanzia Sim", "Giradi Sim" e "Zappi Sim". Nei successivi gradi di giudizio sono, infatti, intervenute pronome favorevoli all'Istituto sulla cui base sono state avviate le attività di recupero.

(4) - A Consuntivo la Spesa Informatica è risultata pari ad € 9,1 milioni, di cui € 7,7 milioni per spese informatiche correnti ed € 1,4 milioni per spese per investimenti. Nel 2021 fonologica spesa informatica era stata ridefinita in complessivi € 9,3 milioni, di cui € 7,2 ml. per spese informatiche correnti ed € 2,1 ml. per spese per investimenti.